

**COMUNE DI VICENZA**  
**PROVINCIA DI VICENZA**  
**REGIONE VENETO**

**IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI**  
**NON PERICOLOSI**

*Rinnovo autorizzazione all'esercizio*

*Via dell'Industria 37/39 – GRISIGNANO DI ZOCCO (VI)*

**TITOLO ELABORATO:**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

**COMMITTENTE:**

**insieme**  
cooperativa sociale

Sede e Lab: Via B.Dalla Scola, 255  
36100 VICENZA - TEL. 0444 511562  
Cod. Fisc. e Part. IVA 01252610249

**DATA:**

FEBBRAIO 2024

**PROGETTISTI:**

**Ing. Emanuele ALBRIGI**

**GRUPPO DI LAVORO:**

**Ing. Emanuele ALBRIGI**

**Ing. Michele SARTORI**

**Laura CAUZZI**

## Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. RICHIESTA DI RINNOVO E DI MODIFICA NON SOSTANZIALE.....	3
3. VALUTAZIONE DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI PREVISTE DALL’AUTORIZZAZIONE.....	5
3.1 ASPETTI GENERALI .....	5
3.2 GESTIONE DELLE AREE .....	6
3.3 GESTIONE DEI RIFIUTI .....	7
4. CONFERMA REQUISITI SOGGETTIVI.....	8
5. CONFERMA RESPONSABILE TECNICO .....	8
6. POLIZZE FIDEJUSSORIE.....	8
7. MODIFICHE E INTEGRAZIONI .....	9
7.1 MODIFICA ED INTEGRAZIONE DI AREE DI MESSA IN RISERVA R13 .....	9
7.2 MODIFICA ED INTEGRAZIONE DI AREE DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI PRODOTTI.....	11
7.3 MODIFICHE DEL LAYOUT INTERNO .....	11
8. CONCLUSIONI .....	12
9. ALLEGATI.....	13

2

## 1. PREMESSA

La ditta INSIEME SOC. COOPERATIVA SOCIALE a r.l. (di seguito Cooperativa Insieme) è attiva da tempo nei settori del riuso di materiali e della preparazione per il riutilizzo di rifiuti.

Cooperativa Insieme gestisce un impianto di recupero rifiuti non pericolosi presso via dell'Industria n. 37 nel comune di Grisignano di Zocco (VI). L'impianto di recupero è autorizzato all'esercizio con Autorizzazione n. 143 del 20/08/2014 (Allegato 1). Il provvedimento ha validità fino al 20/08/2024.

3

I rifiuti solidi generati nei processi di recupero di Cooperativa Insieme hanno solitamente le seguenti caratteristiche: solidi non polverulenti suddivisi per materiale e/o tipologia. Lavorazioni ulteriori di questi rifiuti sono possibili ma necessitano di processi di riciclo presso altri impianti autorizzati.

## 2. RICHIESTA DI RINNOVO E DI MODIFICA NON SOSTANZIALE

Alla richiesta di rinnovo si intende presentare una richiesta di modifica non sostanziale, descritta dalla presente relazione che accompagna la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio n. 143 del 20/08/2014 dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi di via dell'Industria n. 37 a Grisignano di Zocco.

Pertanto, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.

### *si richiede*

una modifica non sostanziale come descritta nei paragrafi e capitoli successivi relativa alla modifica del layout con l'aggiunta di nuove zone di stoccaggio di rifiuti in ingresso e prodotti.

Si specifica che ad oggi il provvedimento è stato oggetto di n. 3 richieste di modifiche non sostanziali di cui ai nulla osta del 26/09/2019 (protocollo 50580), del 08/08/2022 (protocollo 32762) e del 24/08/2022 (protocollo 33870). Vedi Allegato 2, Allegato 3 e Allegato 4. In particolare con i nulla osta del 2022 sono state autorizzate le seguenti modifiche:

- Con nulla osta del 08/08/2022 (protocollo 32762): aggiunta di un'area di stoccaggio esterna (cassa mobile) per ottimizzare gli spazi e gli spostamenti e per agevolare la movimentazione e le attività di raccolta e recupero svolte da Insieme della frazione tessile presso il proprio impianto di Vicenza (CER 200110, 200111 e 150109);

- Con nulla osta del 24/08/2022 (protocollo 33870): aggiunta di due nuovi CER di rifiuti in ingresso (R13) per l'avvio di un processo sperimentale sulla preparazione per il riutilizzo di rifiuti non pericolosi della categoria 1603XX (prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati).

4

Grazie a queste modifiche, Insieme ha potuto iniziare la sperimentazione sulla preparazione per il riutilizzo dei rifiuti non pericolosi CER 160304 e 160306 derivanti da aziende. Il ritiro di questi rifiuti, proprio perchè provenienti da aziende, viene effettuato con automezzi autorizzati di portata superiore a quelli che normalmente vengono utilizzati da cooperativa Insieme nella sua attività di raccolta di rifiuti riutilizzabili presso i centri di raccolta comunali. Infatti si è passati da ritiri a frequenza giornaliera con portata media di circa 0,5-1 ton/viaggio a portate medie di 3-5 ton/viaggio. Questo nuovo flusso comporta la necessità di modificare il layout aggiungendo delle zone di stoccaggio esterne coperte (cassoni/container chiusi) e ampliando la zona di lavorazione interna. Queste modifiche si rendono ancor più necessarie per mantenere la capacità di lavorazione del rifiuto in ingresso al valore autorizzato di 8,5 ton/giorno. Infatti, per le caratteristiche delle operazioni di recupero di preparazione per il riutilizzo che vengono svolte presso l'impianto in oggetto, non è possibile aumentare tale valore.

La modifica del layout di Grisignano con le nuove zone di stoccaggio in R13 permetteranno inoltre di creare una sorta di polmone anche per i rifiuti in ingresso per l'impianto di via Dalla Scuola n. 255, autorizzato alle operazioni di recupero R3-R4-R5 non solo per i CER 160304 e 160306 (Determina 1919 del 28/12/2023), ma anche per ulteriori CER non pericolosi di cui si richiede la sola messa in riserva R13 propedeutica alle operazioni di recupero da R1 a R12.

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti, i rifiuti che arrivano dai Centri di Raccolta vengono intercettati da operatori formati, e dal loro trattamento vengono generati piccoli quantitativi di rifiuti prodotti. Lo stesso non può dirsi per i rifiuti non pericolosi della categoria 1603XX ritirati presso le aziende. Infatti si è osservato che la preparazione per il riutilizzo di questo tipo di rifiuto genera maggior scarto. Per questo motivo viene richiesto un aggiornamento anche dei quantitativi dei rifiuti prodotti in uscita (1912XX).

Si specifica fin d'ora che il quantitativo massimo di rifiuti sottoposti a recupero non varia e rimane definito in 8,5 t/giorno pari a 2.550 t/anno (considerando 300 giorni/anno).

Come si vedrà la modifica può essere definita non sostanziale perchè gli interventi previsti vanno a migliorare l'organizzazione dell'impianto in oggetto e a massimizzare la preparazione per il riutilizzo,

senza comportare né effetti significativamente negativi sull'ambiente, né contrastanti con le prescrizioni esplicitamente già fissate nell'autorizzazione ordinaria ambientale all'oggi vigente sull'impianto.

### 3. VALUTAZIONE DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI PREVISTE DALL'AUTORIZZAZIONE

Per quanto riguarda il rispetto delle prescrizioni previste dall'Autorizzazione all'esercizio si precisa quanto segue.

#### 3.1 ASPETTI GENERALI

5

1. Cooperativa Insieme nello svolgimento dell'attività di gestione dell'impianto rispetta le condizioni organizzative di stoccaggio dei rifiuti e i processi di trattamento, nel rispetto delle modalità indicate nella relazione tecnica e come precisato nel lay-out dell'impianto.
2. Cooperativa Insieme ha comunicato alla Provincia le modifiche che intendeva adottare nella organizzazione impiantistica e nello stoccaggio dei rifiuti (in allegato nulla osta del 26/09/2019 - protocollo 50580, nulla osta del 08/08/2022 - protocollo 32762 e nulla osta del 24/08/2022 - protocollo 33870).
3. Cooperativa Insieme ha comunicato preventivamente alla Provincia le variazioni che intendeva apportare alla gestione dell'impianto e si impegna ad informare tempestivamente la Provincia e l'A.R.P.A.V. in caso di eventuali anomalie e/o incidenti che si dovessero nell'esercizio corrente dell'attività.
4. Cooperativa Insieme tiene in impianto, a disposizione dell'autorità di controllo, un lay out preventivamente e costantemente aggiornato da cui risulta l'effettiva distribuzione degli spazi e in cui è chiaramente individuata la collocazione di materiali gestiti come rifiuto, quelli per cui è cessata la qualifica di rifiuto e i restanti materiali, nelle fasi di stoccaggio e lavorazione.
5. Cooperativa Insieme mantiene aggiornate le garanzie finanziarie in essere, nelle modalità e nei termini previsti dalle D.G.R.V. n. 346/2013, come modificata dalla D.G.R.V. n. 1347/2014 (Allegato 6 polizza in essere).
6. Entro il 30 aprile di ogni anno, Cooperativa Insieme redige una relazione sistetica sull'attività effettuata nell'anno precedente, indicando alla Provincia - tramite Posta Elettronica Certificata - i quantitativi di rifiuti gestiti (in ingresso ed in uscita), distinti per singolo codice C.E.R., con indicazione degli impianti di destinazione.

7. In caso di eventuale variazione della ragione sociale, la Società si impegna a comunicare preventivamente la variazione prevista congiuntamente alla richiesta di variazione dell'autorizzazione in essere, trasmettendo tempestivamente, a mezzo posta elettronica certificata:
- i. copia dell'atto notarile attestante l'avvenuta variazione sociale della Società
  - ii. le garanzie finanziarie aggiornate con la nuova ragione sociale
8. In caso di eventuale cambio del legale rappresentante:
- 1) il legale rappresentate in carica ha comunicato preventivamente la variazione prevista;
  - 2) il nuovo legale rappresentante ha presentato, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la dichiarazione di conformità dell'attività di gestione rifiuti e la dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 10 del D.M. 5/2/1998 e ss.mm.ii.

6

### 3.2 GESTIONE DELLE AREE

9. Cooperativa Insieme ha mantenuto un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni, in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante;
10. Cooperativa Insieme ha mantenuto le superfici costantemente pulite e in buono stato d'uso, rimuovendo tutti gli spanti di fluido in genere, occorsi durante l'attività;

A tal riguardo Cooperativa Insieme ha adottato una specifica procedura di seguito riportata:

#### Procedura Verifica Pavimentazioni

La verifica dell'integrità delle pavimentazioni ove Cooperativa Insieme svolge attività di recupero rifiuti prevede lo svolgimento delle seguenti operazioni:

- 1) Pulizia BIMENSILE delle pavimentazioni: la pulizia potrà essere svolta sia manualmente che mediante l'utilizzo di lavapavimenti meccanica;
- 2) Controllo semestrale dell'integrità delle pavimentazioni ove avvengono le attività di recupero rifiuti: ogni 6 mesi il Responsabile Tecnico dell'impianto effettuerà uno specifico sopralluogo volto a verificare lo stato di integrità delle pavimentazioni, di tale

sopralluogo verrà tenuta registrazione attraverso la compilazione della scheda allegata (Allegato 7 - MD037 Check list verifiche impianto);

- 3) Interventi di ripristino in caso vengano rilevati problemi di integrità secondo le seguenti modalità:
- in caso di fessurazioni o piccoli distacchi si interverrà utilizzando specifiche resine di sigillatura;
  - in caso vere e proprie rotture o ammaloramenti importanti si interverrà attraverso il ripristino della pavimentazione in cls previa rimozione delle parti rotte e/o ammalorate.

7

In entrambi i casi verrà tenuta registrazione dell'intervento nel registro delle manutenzioni.

### 3.3 GESTIONE DEI RIFIUTI

11. All'impianto vengono conferiti i rifiuti, con le relative specifiche operazioni consentite, di cui alle Tabella 1 dell'Allegato 1 del provvedimento n. 143 del 20/08/2014
- 1) Il quantitativo massimo stoccabile di rifiuti in ingresso è definito in 21 t (R13)
  - 2) Il quantitativo massimo stoccabile di rifiuti prodotti dall'attività è definito in 10 t
  - 3) Il quantitativo massimo di rifiuti sottoposti a recupero è definito in 8,5 t/giorno pari a 2.550 t/anno (considerando 300 giorni/anno);
12. in conformità con quanto previsto dagli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., all'interno dell'impianto vengono svolte le seguenti attività di gestione rifiuti:
- 1) messa in riserva [R13] preliminare alle operazioni di effettivo recupero senza alcuna operazione di miscelazione: i rifiuti in uscita mantengono il medesimo codice di ingresso e sono destinati ad impianti che effettuino una delle operazioni da R1 a R12;
  - 2) messa in riserva [R13] preliminare alle operazioni di selezione [R12] e recupero R3, R4, R5 svolte all'interno dell'impianto con produzione di manufatti e oggettistica nelle forme usualmente commercializzate (incluse apparecchiature) e di rifiuti residui. Ai rifiuti esitanti dalle operazioni di selezione e verifica viene attribuito il rispettivo codice del gruppo 19.12.XX e sono destinati ad impianti che effettuino una delle operazioni da R1 a R13. Qualora non sia possibile individuare un codice C.E.R.

ricompreso all'interno delle voci 19.12.XX, viene attribuito un codice C.E.R. diverso, ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto.

13. Cooperativa Insieme, nello svolgimento delle proprie attività, rispetta le procedure gestionali relative ai rifiuti e al controllo delle caratteristiche dei beni da avviare al riutilizzo derivanti dall'attività di recupero, secondo le modalità indicate nel documento di collaudo e nel progetto approvato con D.G.P. 232 del 15/10/2013 (Allegato 5);
14. Cooperativa Insieme comunica alla Provincia di ogni eventuale carico di rifiuti respinto, indicandone il produttore e le cause che ne hanno determinato la mancata accettazione.
15. In conformità a quanto previsto nel progetto approvato, sui piazzali esterni non vengono svolte attività di gestione rifiuti ivi compreso il deposito degli stessi.

#### 4. CONFERMA REQUISITI SOGGETTIVI

Si allega alla presente (Allegato 8) la Dichiarazione di possesso dei requisiti soggettivi da parte del Legale Rappresentante della Cooperativa Insieme.

#### 5. CONFERMA RESPONSABILE TECNICO

Si conferma che il Responsabile Tecnico rimane l'ing. Michele Sartori.

Si allegano alla presente la comunicazione di nomina del Responsabile Tecnico e la conferma di accettazione della stessa (Allegato 9).

#### 6. POLIZZE FIDEJUSSORIE

Si allegano le polizze in essere, valide per i quantitativi in stoccaggio dei rifiuti in ingresso e in uscita (Allegato 6). Saranno inviate alla Provincia le polizze aggiornate con i quantitativi richiesti ed autorizzati.

## 7. MODIFICHE E INTEGRAZIONI

### 7.1 MODIFICA ED INTEGRAZIONE DI AREE DI MESSA IN RISERVA R13

9

Come si è visto con le considerazioni effettuate nel capitolo 2, l'obiettivo delle modifiche richieste è quello di proseguire la sperimentazione di recuperare tramite preparazione per il riutilizzo i prodotti inutilizzati derivanti da magazzini di aziende sia produttive che di commercio. Questo sfruttando la potenzialità impiantistica attuale degli impianti di Insieme, sia di Grisignano che di Vicenza. In quest'ottica emerge la necessità di nuove zone di messa in riserva R13 che fungano da "polmone" per lo stoccaggio del rifiuto da preparare per il riutilizzo nei due impianti di Insieme.

Si chiede l'inserimento nel layout di n. 3 cassoni coperti collocati nell'area esterna (asfaltata) per la messa in riserva R13 di rifiuti da preparare per il riutilizzo (vedi layout proposto). In particolare in queste aree verranno stoccati rifiuti non pericolosi già presenti nell'autorizzazione attuale di Grisignano (200101, 200102, 200136, 200138, 200139, 200140, 200307, 200110, 200111, 150109, 160304, 160306), con l'aggiunta dei seguenti rifiuti non pericolosi che possono essere soggetti a recupero R3-R4-R5 e/o R12 nell'impianto di Insieme di via Dalla Scuola n. 255 di Vicenza:

CER	Descrizione rifiuto
04.02.21	Rifiuti da fibre tessili grezze
04.02.22	Rifiuti da fibre tessili lavorate
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone
15.02.03	Assorbenti, material filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02
16.02.14	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15

Tutti i rifiuti saranno stoccati e movimentati in idonee unità di carico (bancali, cargopallets, ceste metalliche) e, se presenti contemporaneamente nello stesso cassone coperto, saranno opportunamente separati e identificati.

Le attività di recupero previste per tali codici CER quindi saranno:

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE (eventuale)	OPERAZIONE	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
04.02.21 Rifiuti da fibre tessili grezze		R13	Messa in riserva	Rifiuti da fibre tessili lavorate (C.E.R. 04.02.21)
04.02.22 Rifiuti da fibre tessili lavorate		R13	Messa in riserva	Rifiuti da fibre tessili lavorate (C.E.R. 04.02.22)
15.01.01 Imballaggi in carta e cartone		R13	Messa in riserva	Imballaggi in carta e cartone (C.E.R. 15.01.01)
15.02.03 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02	Indumenti protettivi e stracci derivanti da ritiri presso aziende	R13	Messa in riserva	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02 (C.E.R. 15.02.03)
16.02.14 Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13		R13	Messa in riserva	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.12 (C.E.R. 16.02.14)
16.02.16 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15		R13	Messa in riserva	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15 (C.E.R. 16.02.16)

Come già esplicitato, l'aggiunta di cassoni in area esterna coperti per lo stoccaggio di rifiuti in R13 offre non solo la possibilità di recuperare tramite preparazione per il riutilizzo una maggior quantità di rifiuti presso l'impianto di Grisignano, ma permette anche di sfruttare al meglio le potenzialità di recupero tramite preparazione per il riutilizzo dell'impianto di Vicenza: per quest'ultimo infatti le quantità autorizzate sono ben superiori a quelle di Grisignano, tuttavia a Vicenza gli spazi non permettono l'aggiunta di altri stoccaggi.

Con l'aggiunta dei suddetti cassoni e per una corretta movimentazione dei rifiuti, la casa mobile per i rifiuti tessili in R12/R13 verrà spostata più vicino al cancello di entrata come da layout. Così saranno più efficienti le operazioni di carico/scarico.

Il quantitativo massimo stoccabile richiesto di rifiuti in ingresso è quindi 60 t (R13), di cui:

- 21 t previste dall'attuale autorizzazione;
- 12 t intese come quantitativo massimo stoccabile nella cassa mobile in area esterna già autorizzata;
- 27 t (9 t per ciascuno dei n. 3 cassoni coperti in area esterna previsti nella presente richiesta)

## 7.2 MODIFICA ED INTEGRAZIONE DI AREE DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI PRODOTTI

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti, come si è precedentemente spiegato (capitolo 2), la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti non pericolosi ritirati dalle aziende genera maggiori scarti (rifiuti prodotti) rispetto a quelli raccolti presso i centri di raccolta comunali. Inoltre, come si vedrà nel paragrafo successivo, verrà ampliata la zona di lavorazione interna al capannone riducendo l'area di rifiuti prodotti. Per questi motivi viene richiesto un aggiornamento dei quantitativi dei rifiuti prodotti in uscita, con l'aggiunta di n. 2 cassoni coperti in area esterna per il deposito temporaneo di tali rifiuti (CER 19.12.XX).

Il quantitativo massimo stoccabile richiesto di rifiuti prodotti dall'attività è definito in 25 t, di cui

- 10 t previste dall'attuale autorizzazione;
- 15 t (7,5 t per ciascuno dei n. 2 cassoni coperti in area esterna previsti nella presente richiesta)

## 7.3 MODIFICHE DEL LAYOUT INTERNO

Per far fronte all'aumento dell'attività di preparazione per il riutilizzo dei rifiuti provenienti dalle aziende (in particolare per i CER 16.03.04 e 16.03.06 Prodotti inutilizzati e/o fuori specifica) e per migliorare l'organizzazione degli spostamenti/stoccaggi, si rendono necessarie le seguenti modifiche:

- viene ampliata la zona di lavorazione con il posizionamento di n. 2 tavoli da lavoro;

- viene eliminata la scaffalatura #1 (che poteva essere adibita a rifiuti in ingresso o a beni prodotti in base al layout utilizzato);
- vengono aggiunte n. 2 scaffalature mono-campata che verranno utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita;
- viene eliminata la zona per il riutilizzo a ridosso degli scaffali #2 e #3
- viene eliminata l'ultima campata delle scaffalature #2 e #3
- viene eliminata l'area di composizione lotti (come anche l'area dei beni in attesa di composizione lotti) perché inglobata nella zona di riutilizzo (i lotti vengono preparati al momento).

12

## 8. CONCLUSIONI

La presente richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di cui al Provvedimento n. 143 del 20/08/2014 non prevede cambiamenti sostanziali dell'autorizzazione in essere; in particolare:

- Non vengono modificate le potenzialità di trattamento massime dell'impianto;
- Non viene richiesta l'aggiunta di nuovi rifiuti da sottoporre a trattamento (R3, R4, R5 e R12);
- Non viene richiesta l'aggiunta di nuovi rifiuti pericolosi in ingresso;
- Trattasi di variazioni migliorative per le operazioni di preparazione per il riutilizzo di rifiuti provenienti dalle aziende (prodotti inutilizzati e/o fuori specifica) che, in assenza di tale recupero, verrebbero distrutti;
- Non viene alterata la qualità delle acque di scarico in quanto trattasi di spostamenti/aggiunte di stoccaggi coperti;
- Non si generano emissioni in atmosfera;
- Trattasi di aggiunta all'esterno di una zona di stoccaggio coperta di rifiuti in ingresso R13.

Di fatto quindi gli interventi previsti non comportano né effetti significativamente negativi sull'ambiente, né contrastanti con le prescrizioni esplicitamente già fissate nell'autorizzazione ordinaria ambientale all'oggi vigente sull'impianto.

## 9. ALLEGATI

1. Autorizzazione n. 143 del 20/08/2014
2. Nulla osta del 26/09/2019
3. Nulla osta del 08/08/2022
4. Nulla osta del 24/08/2022
5. Approvazione progetto n. 232 del 15/10/2013
6. Garanzie finanziarie - atto di variazione polizza n. 745062198/2021
7. Md037 check list verifiche impianto
8. Dichiarazione di possesso dei requisiti soggettivi
9. Nomina responsabile tecnico
10. Certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001
11. Rapporto rifiuti 2023

13

### ALLEGATI FUORI TESTO

- TAVOLA 1.1 – Layout pianta stato autorizzato – luglio 2022
- TAVOLA 1.2 – Layout pianta stato autorizzato – luglio 2022
- TAVOLA 1.3 – Layout pianta stato autorizzato – luglio 2022
- TAVOLA 1.4 – Layout pianta stato autorizzato – luglio 2022
- TAVOLA 1.1 – Nuovo layout pianta – febbraio 2024
- TAVOLA 1.2 – Nuovo layout pianta – febbraio 2024
- TAVOLA 1.3 – Nuovo layout pianta – febbraio 2024
- TAVOLA 1.4 – Nuovo layout pianta – febbraio 2024